



Mercoledì 3 ottobre 2007

WORKSHOP POLESINE

Le opportunità economiche e turistiche per investire

Una giornata per far conoscere le opportunità economiche che il Polesine offre agli imprenditori.

Prenderà il via venerdì prossimo, alla villa Badoer di Fratta Polesine il workshop "Le opportunità insediative, economiche, turistiche e finanziarie della provincia di Rovigo", organizzato dal Consorzio di sviluppo e dalla Società consortile idrovie padane.

«Il nostro territorio offre parecchie possibilità di investimento, grazie alla sua ottima posizione - ha spiegato Mario Borgatti, presidente Scip - non dimentichiamo infatti che sono presenti moltissime vie navigabili, partendo sia da Porto Levante che da Chioggia e arrivando a Venezia. Lo stesso si può dire anche per le vie di terra. Il Polesine si trova al centro della strada che porta a tante grandi città, sia venete che fuori dalla regione, e quindi le opportunità che si vengono a presentare a chi vorrà investire sono veramente ampie».

L'idrovia è l'opera che sta incontrando i maggiori consensi. Con la realizzazione di un "porto a mare" nell'Adriatico al largo di Porto Levante si è stimato un incremento del traffico commerciale nell'area padana compresa tra Porto Levante, Rovigo e

Invitati gli imprenditori delle province limitrofe per fare conoscere i vantaggi dell'idrovia e di un'area "cerniera"

Mantova, che sono collegate tra loro attraverso il canale navigabile Fissero - Tartaro - Canalbianco e dal Po sul versante lombardo-emiliano. Con il termina merci lungo l'idrovia si raggiungono i porti interni di Rovigo, Candà, Legnago e Mantova, mentre attraverso il Po Cremona e il Centro Europa.

Solo questi dati bastano far capire l'importanza territoriale del Polesine, che si candida a essere snodo strategico per varie attività imprenditoriali.

«La provincia di Rovigo può essere definita un'area "cerniera" - ha aggiunto Giovanni Franchi, presidente Consvipo - e si tratta di sfruttare questa nostra caratteristica fino in fondo. E' necessario che sia conveniente per gli investitori venire in Polesine. Siamo stati per tanto tempo zona di emigrazione e ora è giusto che riconvertiamo la nostra terra in zona di investimenti. Anche perché spesso noi polesani abbiamo patito l'ambiente come qualcosa di negativo, come per esempio le alluvioni del Po. Adesso è invece il momento di far vedere come i polesani sanno far squadra e riescono a governare uno sviluppo compatibile del loro territorio. Speriamo che venerdì vengano quanti più imprenditori possibili, proprio per toccare con mano la realtà del nostro territorio».

Maria Benedetta Errigo